Cronaca di Roma

DICHIARAZIONI DEL COMPAGNO DI VITTORIO

Gli statali riprenderanno la lotta se non ci saranno risultati positivi

Una delegazione dal Vice Presidente del Senato

(Continuazione dalla 1.a pag.)

Sullo sciopero e sugli sviluppi della lotta, il compagno Di Vittorio ci ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Le notizie diffuse dal Ministero degli Interni sono completamente inesatte. Se è vero che in alcuni Ministeri a Roma la percentuale delle astensioni non è stata elevata, è altresì vero che lo sciopero è riuscito compatto nei servizi attivi di tutta l'Italia. I ferrovieri sono al posto d'onore seguiti dai postelegrafonici e dagli statali in genere.

Il fatto più notevole è che malgrado le minacce governative e la diserzione dei secessionisti «liberini» la percentuale degli scioperanti nel complesso dei servizi ed in tutto il territorio nazionale, è notevolmente superiore a quella del 14 ottobre.

Mi auguro che questa manifestazione clamorosa ed eloquente della unanime volontà dei dipendenti pubblici di ottenere giustizia, venga compresa da chi di dovere. Mi auguro soprattutto che il Parlamento chieda di discutere le proposte formulate dalla Commissione Mista Parlamentare e non quelle del Governo, che sono state dichiarate inaccettabili da tutti i lavoratori compresi gli stessi democristiani.

Naturalmente non si è fatto questo sciopero per il gusto di fare una manifestazione di protesta, ma per ottenere dei risultati positivi: se questi risultati tardassero la lotta sarebbe naturalmente ripresa».

Da parte sua il Comitato di coordinamento dei pubblici dipendenti, riunitosi assieme alla segreteria della CGIL, ha constatato che in tutto il territorio nazionale il numero degli statali e parastatali scioperanti ha variato dal 70 al 98 per cento, quello dei postelegrafonici è stato del 90 per cento. Comitato di coordinamento e CGIL, in un comunicato, hanno «salutato i dipendenti pubblici scioperanti in tutta Italia, riconfermando loro la solidarietà di tutti i lavoratori italiani» e hanno «segnalato con soddisfazione il fatto che nei maggiori centri d'Italia i nuclei di statali d. c. dei sindacati scissionisti hanno aderito compatti allo sciopero, realizzando così l'unità d'azione, tradita dai loro dirigenti».

«Qui non se move 'na paja» diceva ieri i portabagagli di Termini. Leggete in III pagina la cronaca sullo sciopero dei ferrovieri romani.

Può darsi che — anche in vista dell'annunciato proseguimento della lotta — il governo tenti qualche gesto di rappresaglia. E' chiaro che questa sarebbe però la peggiore strada. La CGIL e le organizzazioni sindacali si sono già impegnate a dare la solidarietà e lo appoggio di tutte le categorie agli statali, qualora venissero messi in atto propositi anticostituzionali e antisindacali. Quanto a quegli alti funzionari che si rendessero strumenti di tali disposizioni illegali, è evidente che non potranno sottrarsi alla denuncia in sede opportuna del loro atteggiamento contrario alla Costituzione della Repubblica.

La battaglia degli statali continua, dunque, e si allarga:

La protesta degli statali al Senatore Aldisio

Ieri mattina è stata ricevuta dal Senatore Aldisio, Vice Presidente del Senato una delegazione dei dipendenti pubblici accompagnata dal Segretario della Camera del Lavoro, Dott. Brandani.

La delegazione ha esposto al Senatore Aldisio la situazione economica dei pubblici dipendenti e il loro stupore nel conoscere le tabelle proposte dal Governo, in assoluto contrasto con quelle presentate dalla Commissione mista.

La Delegazione ha inoltre reso manifesto lo stato di sfiducia che si sviluppa tra gli statali per il comportamento del Governo nei loro confronti e per il modo come è stato trattato il Parlamento, quando il Presidente della Commissione mista, invece di presentare alla Camera e al Senato le proposte della Commissione parlamentare ha dato in esame le proposte insoddisfacenti del Governo.

La Delegazione infine ha insistito sul carattere anticostituzionale delle minacce fatte dal Governo verso i suoi dipendenti.

Il Senatore Aldisio ha risposto che egli si farà parte diligente presso la Presidenza del Senato e presso il Consiglio della Democrazia Cristiana affinchè le esigenze degli statali siano soddisfatte al massimo possibile.

Tutti i comunisti segretari e vice segretari dei sindacati provinciali di tutte le categorie (fabbrica, camerario, servizi pubblici, dipendenti pubblici, bancari, assicuratori, questa sera alle ore 18 in Federazione. Ordine del giorno della riunione: Piano invernale e tesseramento 1949.

Stamane i funerali dei due giovani operai

De Sica alle esequie di Luigi Ciro Martino

Domenica mattina, alle ore 10,30, si sono svolti i funerali del disoccupato Luigi Ciro Martino, la cui tragica fine ha commosso tutta la città. La salma è stata sepolta nel riquadro 86, a Portonaccio: il cimitero dei poveri.

La triste cerimonia è stata semplice e breve. Alcune centinaia di persone, tra le quali numerosi compagni di ex compagni di lavoro, hanno seguito il feretro. Il figlio Vittorio, quando la bara è uscita dall'Obitorio, è stato colto da una crisi di pianto. Il regista De Sica, che era presente, ha abbracciato commosso il piccolo orfano.

Ieri pomeriggio, intanto, i sanitari del Policlinico hanno tolto l'osservazione alla signora Luigia Frattolini e l'hanno dichiarata guaribile in 15 giorni. Come si ricorderà, la Frattolini fu ricoverata il 14 scorso, in seguito ad una coltellata al ventre infertale dal Martino. La Frattolini fu sottoposta ad intervento chirurgico e successivamente dichiarata fuori pericolo.

Stamane, alle ore 10, partendo dall'Obitorio, avranno luogo le esequie dei due giovani operai Enea Tonelli ed Aldo Finn, tragicamente periti alla Stazione Termini nell'incidente della gru spezzatasi in due.

SI ERA NASCOSTO PER 3 ANNI

L'assassino di otto patrioti arrestato sotto falso nome

Lo stanno processando a Bologna - Il P.G. ha chiesto l'ergastolo

La Squadra investigativa del Gruppo Interno dei Carabinieri ha a lungo curato alla giustizia, dopo lunghe indagini, un feroce criminale fascista, ricercato da tre anni per una lunga serie di delitti commessi con inaudita ferocia. L'operazione è stata condotta a termine dai marescialli Tozzi, Provarone e Ciarapica e dal brigadiere Eleuteri. L'arrestato è il trentatreenne Eugenio Castellini, da Carpaneto (Brescia). Il criminale per tre anni è riuscito a sfuggire ad ogni ricerca e si è infine rifugiato a Roma sotto il falso nome di Ernesto Cappellini, da Fiume.

A suo carico si è iniziato proprio in questi giorni il processo in contumacia presso le Assise Speciali di Bologna. Il Procuratore Generale ha chiesto la condanna all'ergastolo.

Il Castellini è considerato uno dei criminali fascisti più pericolosi e temibili. Ha fatto parte della famigerata banda nazifascista Serlino, di cui egli era il braccio destro. Il Serlino, come i nostri lettori ricorderanno, fu ucciso durante il processo alle Assise di Brescia, da un carabiniere della scorta, ex-partigiano, che fulminò il delinquente con una scarica di mitra.

Il Castellini deve rispondere della cattura di sei inglesi, da lui operata il 28 ottobre '44, in località Quarone di Polevano, e dell'assassinio di numerosi cittadini, partigiani e patrioti, tra i quali Vittorio Vicini, Giuseppe Messali, il brigadiere dei carabinieri Guaschini, Enrico Turle, Ugo Zambelli e altri di cui si conosce solo il cognome: Sarti, Berrardinelli e Letteri.

DOPO L'ARRESTO A SORRENTO PER TRUFFA

E' stato tradotto a Roma l'autore del falso testamento di Mussolini

E' accusato anche di furto ai danni di un professore romano

E' giunto ieri mattina a Roma, proveniente da Sorrento, l'ex direttore del giornale repubblichino «Il Popolo di Alessandria» Gian Gaetano Cabella. Il Cabella era scortato dai carabinieri ed è stato subito tradotto a Regina Coeli e messo a disposizione del commissariato di Monte Sacro e della II Divisione di Polizia Giudiziaria.

L'ex giornalista fascista è noto per aver compilato un testamento di Mussolini, che fu stampato recentemente dal «Messaggero» e che risultò apocrifo. A Sorrento egli è stato arrestato per aver sottratto al pittore torinese Mario Faenza alcuni preziosi ricami del '400, valutati otto milioni e rivenduti dal Cabella a Milano per un milione e duecentomila lire.

Il Cabella, che sembra sia stato veramente intimo di Mussolini e che amava farsi chiamare «camerata del la prima ora», era ricercato anche dalla nostra Questura per aver derubato il prof. Carlo Liberati, abitante a Monte Sacro, di alcuni oggetti preziosi di ragguardevole valore.

Convocazione C. D. e C. I. Dipendenti Pubblici

Domani alle 18,30 sono convocati nella sede della C. d. L. Commissioni Interne e Comitati Direttivi dei dipendenti pubblici.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

MARTEDI'

Segretari di sezione alle 18.30 a Ponte Partone.

Organizzatori di sezione alle 18 in Federazione.

Agit-prop di sezione alle 18 in Federazione.

Responsabili femminili alle 16 in Federazione.

Responsabili giovanili alle 18 a Ponte Partone.

Responsabili delle ragazze alle 16 in Federazione.

Autoferrotranviari: compagni del comitato sindacale ATAC e del consiglio di gestione e commissione di lavoro alle 17 in Federazione.

Statali: comitati di cellula, compagni dei comitati sindacali e commissioni interne dei ministeri e stabilimenti alle 17 in Federazione.

Addetti stampa di sezione passino in Federazione a ritirare il nuovo numero di «Vie Nuove».

Commissione d'organizzazione alle 20.30 in Federazione.

* MERCOLEDI'

Metalmeccanici comitati di cellula, compagni del comitato sindacale e delle commissioni interne, un compagno per ogni ufficina alle 18.30 in Federazione.

Telecomunicazioni: comitati di cellula, compagni del comitato sindacale e delle commissioni interne TeTi e Palestrina alle 17 in Federazione.

Garzisti: comitati di cellula Direzione Ostiense, compagni del comitato sindacale e delle commissioni interne alle 19,30 in Federazione.

Enti locali: l'intercellulare al completo (tecnici di cellula, compagni del comitato sindacale e delle commissioni interne del comune di Roma, amministrazione provinciale, nettezza urbana, assistenza e beneficenza) alle 17 in Federazione.

Comunicato A.N.P.I. - Tutti gli addetti stampa delle sottosezioni ANPI che ancora non hanno ritirato il bollettino «Rassegna stampa» sono pregati di passare questi pomeriggio presso la sede centrale dell'Ente a via Savoia 12.

Domestica fermata perchè sospetta di furto

Alle ore 19,30 di ieri sera, l'avv. Pietro Pupino Carbonelli, di 51 anni, abitante al viale Parioli 101F, ha denunciato alla Tenenza dei Carabinieri Parioli la scomparsa di un piccolo porta gioielli, contenente preziosi per un valore di due milioni e custodito nel comodino della sua stanza da letto.

L'avv. Pupino Carbonelli ha dichiarato di sospettare quale responsabile del furto la sua cameriera Angela Pelizzani, di 38 anni, abitante presso il prof. Dantino, in via Ronciglione 7. Secondo lo avvocato, la donna avrebbe commesso il furto il 19 scorso. La cameriera è stata fermata.

Le indagini sulla morte dello studente Corsino

La salma dello studente Giuseppe Corsino, morto misteriosamente in via dei Serpenti 100, è stata ieri sottoposta ad autopsia. L'esame delle viscere, dal quale dipende l'accertamento delle cause della morte, richiederà alcuni giorni. Dai primi elementi di indagine risulterebbe comunque che il disgraziato lavorando sarebbe rimasto vittima di un veleno.

"UNA BEFANA FELICE A UN BIMBO INFELICE,,

Un altro triciclo e tanti giocattoli

I doni della "Galleria del 48,, e del "Falegname,,

Due graziose carrozzine di vimini e un velocissimo triciclo laccato sono i doni della «Galleria del '48», il noto bazar di Via De Pretis 100 quasi all'angolo con Via Nazionale. L'organizzazione artigiana Chiari lavori in legno, ci ha inoltre inviato tre servizietti da tavola e tre telefoni per bambola. Non solo. Il compagno Chiari, meglio noto come «Er falegname» ci ha mandato anche questo stornello che è un invito:

Cò 'n po' de sordarelli
fanno tutti, ma fratelli
la Befana ai poverelli

Ed ecco un altro elenco di sottoscrittori:

Signora Vittoria, L. 200; raccolte da Agostino Tiburzi tra il personale dell'albergo Plaza 2850; Renato Parisini 500; Mario Savini, 1000; compagna Luigina Solvi, via Brenna n. 45 500; compagna Argentina Marchei, 300; Iolanda Cherubini, 100; raccolte dal compagno Milvio Grazioli tra gli operai dei magazzini Capraro Cantoni Carignoli e Vinay, 1750; sig. Colarocchi Terzillo, 300; compagno Filippo Parone 1000; De Vico Giovanni, 1000; ditta Tombari, 500; dist.ria Villa, 5000.

compagno Ferdinando Gianfelice, L. 50; Poligrafico P. Verdi, a mezzo Tobanella, 1000; sig. N.F.N. 5000; la piccola Gisella Longo 100; personale autorimessa pubblica SAPA, a mezzo Amelia Zucchero, 2950; raccolte dalla sig.ra Ida Gentili tra gli inquilini del n. 37 della Circonvallazione Appia 1.500; prof.ssa Maria Zevi, 1.000; dott. Vittore Fonti, L. 1.000; Nilde Serenella Soaviani, L. 300; compagni Fausto Venditti Gino Panciatici e Natale Litrico, L. 500; Stabilimento Tipografico Stampa Moderna; operai 8.592, Direzione 10.000; Ildeberto 2.000; Il Cellula femminile di Trastevere, 1.000; compagno Roberto Chiara e Pierolini 2.000; un gruppo di lavoratori comunali 300; N.N. 500; sig. Liceni, 150; ditta Pollastro Ottavio Falcucci, 500; Barbieri Guerrina 500; Arciso Arrighetti 200

A tutti i nostri ringraziamenti

La C. d. L. del Lido per la Befana ai bimbi poveri

La C d L di Ostia Lido ha deciso anche quest'anno di indire una raccolta tra i commercianti e la popolazione della zona al fine di garantire la «Befana» anche ai figli dei disoccupati. Le offerte dovranno essere inviate presso la Sede della C d L, in via Ruffilo Namanziano 47. Sono già pervenute numerose offerte.

CONSULTE POPOLARI

Tutte le Consulte sono convocate per domani alle 18 in via Gregoriana 54, per riferire sull'ass stenza natalizia.

Una ragazza si uccide per un amore infelice

La tragica fine di una diplomatica olandese

Agenti del Commissariato Monti hanno rinvenuto, in un appartamento di via Giovanni Lanza 108, il cadavere della ventunenne Antonia Formica, da Siracusa, insegnante. La Formica era fuggita da casa, alcuni mesi fa, insieme con un medico, tale Reale, il quale le aveva promesso di sposarla.

In questi ultimi tempi, i rapporti tra i due giovani amanti erano diventati alquanto burrascosi, a causa, sembra, dell'eccessiva gelosia del dottore. Domenica, dopo una lite più violenta del solito, il Reali uscì di casa, per non farvi ritorno che dopo la mezzanotte.

In sua assenza, la sventurata si è tolta la vita col gas. Prima di morire la suicida ha scritto su un biglietto: «Fate credere che sia stata una disgrazia».

Un altro pietoso suicidio è avvenuto in via Pompeo Magno 42, dove la signora Anna Van Offerden, segretaria dell'Ambasciata olandese, si è avvelenata con un tubetto di sonnifero

Sempre in testa gli «Amici» della Gordiani

I «quattro gruppi di «Amici» hanno partecipato domenica alla gara di sfollamento del nostro giornale. Tutti quattro gruppi delle migliori sezioni in lotta serrata. Il Gruppo della Garbatella e sceso nelle strade con alla testa lo stesso segretario di Sezione e, forte della geniale trovata, è riuscito a superare nella classifica il Gruppo della Sezione San Lorenzo che è passato così al terzo posto. Inoincibili rimangono invece gli amici della Borgata Gordiani che continuano a detenere il primo posto assoluto nella classifica.

Anche gli altri gruppi, ad onor del vero, si sono comportati ottimamente e nella riunione che si è tenuta ieri sera presso il giornale si sono impegnati, per la prossima domenica, a fare ancora meglio

Domenica, però, come avevamo già precedentemente annunciato, scenderà in lizza un gruppo di ponentini della Cellula de «l'Unità», e la competizione diverrà così ancora più interessante, in quanto i componenti sono animati da grandi speranze. Di loro e degli altri gruppi ci riserviamo di scrivere nei prossimi giorni

PICCOLA CRONACA

OGGI MARTEDI' 21 DICEMBRE - Santa Tommaso. Il sole si leva alle 6.56, tramonta alle 16.30. Stella comp.: oggi il cui 69. anniv. nel 1831 nacque il Verne.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi 26, femmine 21; nati mort. 1. Morti: maschi 38, femmine 29. Matrimoni 18.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura di ieri 3-14; per oggi è prevista qualche nuvolosità.

FILM DA VEDERE - Alhieri: «La vergine indiana», Capranica Europa, Imperiale: «Germania anno zero».

ASSEMBLEA ARTIGIANI - Questa sera alle 19.30 sono convocati, nei locali della sede dell'Unione Provinciale degli Artigiani, tutti gli artigiani idraulici per discutere sulle abbozze dei fitti e procedere ad alcune modifiche nel Comitato direttivo di categoria.

«IL GIORNO 27» - settimanale romano diretto da R. Crocciani, ha tenuto domenica scorsa al Savoia un ricevimento spettacolo di varietà, al quale ha partecipato anche il noto baritono Tito Gobbi.

ABBONAMENTI PER L'OPERA - Alle 18 di oggi scade improrogabilmente il termine fissato per l'acquisto dei posti in abbonamento per la campagna lirica 1948-1949 al Teatro dell'Opera.

CULLA - E nata domenica Claudia Proietti, secondogenita dei noti compagni di borgo Pio. Alla mamma e al papà i più vivi auguri del nostro giornale.

RICHIESTA DI LAVORO - Il compagno Rosario Faraci, disoccupato con moglie e un bambino di 18 mesi a carico, cerca un lavoro qualsiasi. Indirizzare le offerte alla nostra segreteria di redazione.

SOLIDARIETA' POPOLARE - Per il compagno Marcello, gravemente ammalato e bisognoso di stroptomicina, i compagni della Tiburtina hanno raccolto 1350 lire e invitano altri compagni a far pervenire alla nostra segreteria qualche offerta.

RIUNIONI SINDACALI

Panettieri, Centrale del Latte, Mattatoio, Consorzio Latte, Prodotti Caseari, Birra e Ghiaccio. Comitati direttivi e sindacali e commissioni interne oggi ore 19 C d L.

Lavoratori commercio assemblea generale, oggi ore 20 C d L.

Alberghieri operai e ausiliari, oggi ore 20 C d L; restante personale, domani ore 22 C d L.

ALLEANZA GIOVANILE

L'Esecutivo provinciale dell'Alleanza Giovanile è convocato per le ore 15.30 d. domani in via Gregoriana, 54.

UN LIETO NATALE
per tutti
comprando tutto alla
MAS
magazzini allo statuto
attraverso la sua organizzazione
VENDITE RATEALI!
e ricordate che .....
I GIOCATTOLI DELLA MAS
sono i più belli ed i più convenienti di Roma!!

GRATIS
una strenna a colori di Trilussa
per tutto il periodo natalizio
A partire dal 15 dicembre 1948 fino al 6 gennaio 1949, tutti coloro che sottoscriveranno l'acquisto a rate senz'anticipo delle Opere della Casa Editrice Curcio, riceveranno gratis un libro-strenna illustrato a colori: «Il Buffone di Re Pipino» di Trilussa.
Le opere della Casa Editrice Curcio vengono vendute a rate di L. 500 mensili per Opera. Il dono natalizio viene offerto soltanto ai sottoscrittori per almeno due Opere. Le sottoscrizioni si ricevono soltanto negli uffici della Casa Editrice Curcio, Via Sistina 42, Roma, telefono 60.134, presso la quale può essere immediatamente ritirato il dono natalizio.

GERMINI RADIO
LE MIGLIORI RADIO DELLE MIGLIORI MARCHE
ECCEZIONALI FACILITAZIONI
P.zza Venezia 67 - Via Monte della Farina 51 - V. Volturno 28

Domani al CORSO - MODERNO
Saione MARGHERITA-OLIMPIA

LAMAR Pellicceria
VIA S. CATERINA DA SIENA 46 - P. MINERVA - PRIMO PIANO TEL. 678066
Grande vendita delle meravigliose pellicce LAMAR nei «Modelli» di Parigi - Roma - Londra - New York
Pellicce pronte da L. 10.000-15.000-20.000 ed oltre
Volpi magnifiche in 22 qualità da L. 1.900 in poi
Persiani da L. 148.000 in poi
Tutto l'assortimento più fine, dall'agnello al capretto alla marmotta al persiano etc, creato da una casa specialista di sola pelliccieria, dove troverete non parole ma tutte le pellicce più nuove e più eleganti.
Pagamenti come si vuole: o in un anno senza anticipo oppure da marzo in poi e senza interessi!!!
LAMAR - Via S. Caterina da Siena, 46 (P.za Minerva) - primo piano - Telefono 67.806

OROLOGI SVIZZERI A RATE
Balducci
P. S. BERNARDO 102/c - ROMA
SPEDIZIONE OVUNQUE - CATALOGO GRATIS

ACQUA DI ROMA
(Marca dep. «LUPA») antica efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colore, in commercio da circa un secolo si vende esclusivamente dalla Ditta NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena 30, vicino alla Chiesa Roma - IN ITALIA PRESSO LE MIGLIORI PROFUMERIE E FARMACIE - a Grosseto: Ditta Severi

CAMICIE e AFFINI
PRODUZIONE PROPRIA
Grandioso Assortimento
SILCA
DI SALVO
Via S. Crisogono, 45
(tra P.za Mastai e P.za Sonnino)
Telef. 584.028

ANNUNCI SANITARI

dottor ALFREDO STROM
Malattie veneree e della pelle
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi, Piaghe - Idrocele, Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(Piazza del Popolo) - Telef. 61 929
Ore 8-20 - Festivi 8 13

Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
MALATTIE VENEREE e PELLE
Via Palestro 36 o p. int 3 ore 8-11; 14-18

dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMOTOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi, Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 52
Telef. 34-501 - Ore 8-13 e 16-20
Festivo 8-13
Via del Tritone 87
di fronte al «Messaggero»
Orario: 14-17 - Tel. 480 082

CURE SPECIALISTICHE (SCUOLA FRANCESE)
ESQUILINO
Vene Varicose Emorroidi Ferite Ulcere
DEL SANGUE
V. C. MAGENTA - PIAZZA ESQUILINO - SALE INDIVIDUALI

ENDOCRINE
Cura delle sole disfunzioni sessuali
Impotenza, fobie, debolezze, anomalie sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili. Visite e cure pre-post matrimoniali. Ore 9-12; 16 18 - Festivi 9-11
Dott. CARLETTI
Piazza Esquilino 12 (Sale separate)
Non si curano ma altre veneree

Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE
IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9 13 16-19 fest 10-12 e per appuntam
Via Principe Amedeo, 2
(ang. Via Viminale, presso Stazione)

IMPERMEABILI SOPRABITI
STORM e Semproni Eleganza p.a.
TOMACELLI 4 TEL. 681610 - PIPETTA 142 TEL. 51227

SCARPE DA UOMO in vitello colore e nero con suola di cuoio garantito tutte cucite a mano . . . . . L. 2200 - 2500 - 2900 - 3500
SCARPE DA DONNA tip. abile e sportive in vitello colore in tutte le tinte gran moda . . . . . L. 1000 - 1500 - 1900 - 2500
S. G. S. cuoio Fini Di lusso
NEL REGNO DEI BAMBINI
FRANCESINA in vitello colore suola di cuoio gioppone garantito e altri modelli . . . . . L. 590 - 790 - 990 - 1300
M. 18-21 22-25 26-30 31-35
SCARPONI DA LAVORATORI PESANTI TUTTO CUOIO A L. 2100
Da chi? Da BARBERI
VIA DEL LAVATORE, 58 - ROMA

COMUNICATO
CITTADINI attenzione alla falsa reclame!!!
PIETRO PAVONI — mobiliere — è il solo che in Roma può arredare la Vostra casa a prezzo veramente onesto e con
PAGAMENTO A FACOLTA' DEI SIGNORI CLIENTI
Ne volete la certezza? Recatevi nei suoi negozi in:
Via Tiburtina, 128-130 — Via del Reti, 45-47 — Via Prenestina, 17
Basteranno pochi confronti!!
ASSORTIMENTO - QUALITA' - ONESTA DEI PREZZI

TEATRI - CINEMA - RADIO

IL CENTRO CULTURALE DELLA C d L. ha ottenuta dalla Compagnia di Luchino Visconti e dalla Direzione del Teatro Eliseo un quarto turno di spettacoli a riduzione per le spettacolo che avrà luogo oggi, alle ore 17 e in cui sarà rappresentata «Riccardo III», tre atti di Shakespeare. I prezzi sono i seguenti: poltrone d. platea L. 320, poltrone d. balconata L. 270, poltrone di galleria L. 220, poltrone di 2 galleria L. 120. I biglietti sono in libera vendita alla Camera del Lavoro, piazza Esquilino 1. Modalità: ecc. ecc.

LE PRIME

RICATTO - (Quagliotti). — Un antiquario ricettatore ed ex galeotto, conosciuto come persona onesta e dabbene vive unicamente per la figlia, una promettente violinista. Per questa figlia, egli decide un giorno di ritirarsi dagli «affari», ma ecco che dall'ombra esce la figura di un suo commesso ha scoperto tutto sulla duplice attività del padrone e pensa di sfruttare la situazione ricattandolo. Di ricatto in ricatto, questo individuo finisce per chiedergli la cosa più cara la figlia sia il ricattato stavolta insorge e l'uccide, poi, con l'aiuto di un antico complice, fa scomparire il cadavere. Tuttavia, la giustizia scopre ben presto la verità e sta per arrestarlo, ma egli la previene togliendosi la vita e facendo sì che la figlia non sappia nulla del suo losco passato. Il soggetto è frusto e nulla lascia all'imprevisto dopo i primi quindici minuti di proiezione. L'emotività e la commozione restano dunque nel nulla, malgrado la buona, seppure un po' esasperata, interpretazione di Oscar Homolka. La regia di George King è attenta, ma non altrettanto efficace.

TEATRI

ARTI 22 dicembre, ore 21: «Buon viaggio Paolo» — **ELISEO:** ore 17, comp. Lochi su Visconati: «Rosalinda» — **QUIRINO:** ore 21, comp. Diana Torrieri, Tino Carraro, «L'albino».

VARIETA'

ALHAMBRA: comp. Giordani e Sim: Catene della colpa — **ALTIERI:** comp. riv. e Sim: La vergine indiana — **IOVINELLI:** comp. riv. e Sim: Gira di sera — **PRINCIPE:** comp. riv. e Sim: Addio Mr. Chipel — **PALAZZO:** comp. var. e Sim: Signora per una notte — **VOLTURNO:** comp. riv. e Sim: La grande illusione.

CINEMA

Acquario: La fuga — **Adriatico:** Parata di primavera — **Adriano:** L'assalto — **Alba:** Sfrgora per una notte — **Ambasciatori:** La città che ha fiducia nella colpa — **Arcobaleno:** Avventure di Casanova — **Arenula:** Compagna B — **Astoria:** Ruinvasi — **Astra:** La grande missione — **Atlante:** Tarzan e i cacciatori bianchi — **Attualità:** Per chi canta la rumba — **Augustus:** Il mascarone di Fort Apache — **Aurora:** Campo de Fiori — **Ausonia:** La dannazione di Singapore — **Barberini:** La colpa di Janet Ames — **Bernini:** Undici uomini e un pallone — **Brancaccio:** Peccatori senza peccato — **Capitol:** Ricatto — **Capranica:** Germania anno zero — **Capranichetta:** Duello al sole — **Centocelle:** Tempesta su Parigi — **Centrale:** Omaggio di Broadway — Cine-Star: Tarzan e i cacciatori bianchi — **Clodio:** La città magica — **Colà di Rienzo:** Sangue, comp. riv. Carmela — **Colonna:** Tornerà a Batasa — **Colosseo:** Il diario di una cameriera — **Corso:** Avventura nel Wyoming — **Cristallo:** Arrivi e tre diavoli — **Delle Fallie:** Il segreto di Don Giovanni — **Delle Maschere:** Hoop-là — **Delle Vittorie:** Vita rubata — **Diana Cinema:** Catene della colpa — **Doria:** Il regno sarà Eden. Verrà a vivere con me — **Esquilino:** Rancagua — **Il barone fantasma** — **Europa:** Germania anno zero — **Excelsior:** La città magica — **Farnese:** Jazz in vacanza — **Filanimia:** La fuga — **Follaro:** Tragedia all'alba — **Fontana:** La cosa della morte — **Fontana di Trevi:** La Maschera del diavolo (b.n.) — **Galleria:** Fascino — **Garbatella:** Il mistero delle sabbie — **Giulio Cesare:** Vita rubata — **Golden:** Prigioniera del terrore — **Imperiale:** Germania anno zero — **Iadunia:** La città magica — **Iris:** L'orrore del Dio Chang — **Italia:** La signora Parkington — **Massimo:** La fossa — **Mazzini:** L'eroe della strada — **Metropolitan:** La colpa di Janet Ames — **Moderno:** Avventura nel Wyoming — **Modernissimo:** sala A: La grande missione; sala B: Fra diavolo — **Monte Mario:** Il mistero del dott. X — **Novocine:** La casa nuova — **Odeon:** Lasciatemi cantare — **Odescalchi:** Catene della colpa — **Olympia:** Avventura nel Wyoming — **Orfeo:** La signora Parkington — **Ottaviano:** Tenebre — **Palestrina:** La muraglia delle tenebre — **Parioli:** La grande missione di Parigi — **Quirinetta:** «The unfaithful» — **Reale:** Verrà a vivere con me — **Rex:** Ritrovarsi — **Rialto:** La signora Parkington — **Rivoli:** Il mistero del cavaliere Mister Pelham — **Roma:** La parola alla spada — **Rosa Cosmo:** Per la guerra — **Sabina:** Vita nuova — **Salario:** Cavalieri del cielo — **Sala Umberto:** Grande Pasolto a Hollywood — **Salone Margherita:** Avventura nel Wyoming — **Savoia:** Peccatori senza peccato — **Smeraldo:** Non puoi impedirmi d'amare — **Splendore:** L'isola delle sirene — **Stadium:** Lotti speciali — **Supercinema:** Delinquenti — **Tiburtino:** L'isola del segreto — **Trieste:** Hi, salvate l'America — **Ventuno Aprile:** Molti, soggi per le strade — **Verbano:** La dannazione di Singapore — **Vittoria:** Verrà a vivere con me.

Cinema che praticano la riduzione E N A L C: Crescenzio, Sala Umberto, Esquilino, Roma, Ambasciatori, Acquario, Appio, Aquila, Arenula, Astra, Azzurro, Clodio, Falgare, Garbatella, Iadunia, Iris, Impero, La Fenice, Marconi, Nuovo Salario, Nuovo Tuscolano, Orfeo, Orione, Parioli, Salario, Trieste, Tuscolo, Palestrina, Quirinetta, Verbano, Goldenstar, Ottaviano, Atlante, Excelsior, Rex, Delle Vittorie, XXI Aprile.

RADIO

RETE ROSSA — Ore 11: Dal regist. Ian — 12: Concerto vocale — 13.20: 500 operistiche — 14: Orch. Ferrari — 14.35: Curiosando in discoteca — 17: Pomeriggio mus. — 19.35: La voce dei lavoratori — 20.32: «Hoop-là» — 22: Canzoni napoletane — 22.35: Duo Rosy-Polizzi.

RETE AZZURRA — Ore 18.20: Orch. Cetra — 19.20: Solisti celebri — 19.25: Ballabili e canzoni — 20.32: Pagine scelte da «La Walkiria» di R. Wagner — 21.15: «Me guarda chi ci vede!» — 22.20: Orch. Nicelli.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Gli imperialisti olandesi riportano morte e distruzione in Indonesia

Personalità della cultura olandese protestano contro il proprio governo Tarda risoluzione della Commissione dei "buoni uffici" dell'ONU

BATAVIA, 20 — L'impressione suscitata in tutto il mondo dall'aggressione olandese contro l'Indonesia è enorme. Sedici intellettuali olandesi hanno inviato una protesta al proprio governo contro l'azione militare iniziata dalle autorità olandese in Indonesia.

Il documento è firmato da sei professori d'Università e da alcuni scrittori.

Il Congresso indiano ha immediatamente preso posizione, approvando una mozione che dichiara il fondamentale interesse dell'India a che la Indonesia «sia pienamente indipendente e possa prendere il posto cui ha diritto negli affari asiatici e internazionale».

Il Primo Ministro indiano Paudit Nehru, ha aggiunto che l'azione olandese in Indonesia è stimata ad avere imprevedibili conseguenze per le quali nessuno se non gli olandesi saranno responsabili.

Il quotidiano conservatore parigino «Le Monde», ad esempio, scrive in proposito che l'aggressione olandese in Indonesia è di natura tale che essa, «qualunque sia la sua giustificazione, è destinata a ferire la coscienza di tutti».

Nell'azione improvvisa dell'esercito olandese il presidente della repubblica indonesiana Soekamo e il primo ministro indonesiano Mohammed Hatta sono stati fatti prigionieri.

Il governo di Hatta, com'è noto, stava conducendo una campagna di repressione contro i movimenti democratici dell'Indonesia. Hatta, di fronte alle richieste dell'Olanda che vuole l'assoggettamento della Repubblica di Jogjakarta e una federazione indonesiana controllata dall'Aja, non aveva osato ribellarsi per timore di dovere riconoscere i movimenti democratici interni. Perciò Hatta e Soekarno hanno preferito attendere fino ad oggi, fino al momento cioè in cui il governo olandese approfittando della loro debolezza è passato all'azione catturandoli. Da questo momento le truppe imperialiste olandesi dovranno combattere contro le forze partigiane dirette dal leader comunista Muso e da Sjarifuddin.

La Commissione cosiddetta dei «Buoni uffici» dell'ONU (che in Indonesia era detta dei «Cattivi uffici») ha rivolto ora un appello al Consiglio di Sicurezza dell'ONU, prospettando «l'urgenza di considerare la situazione creatasi in Indonesia».

E' da rilevare che solo ora, a cose avvenute, la Commissione si decide a questo passo, che, ove fosse stato fatto in precedenza, avrebbe potuto evitare la ripresa della guerra. Ma gli anglo-americani che dominano la Commissione non hanno voluto così: d'altra parte a Parigi preferivano «montare» la questione di Berlino.

Da Parigi si apprende che il Consiglio di Sicurezza, riunito stamane per esaminare d'urgenza la situazione in Indonesia, si è aggiornato a mercoledì prossimo non essendo presenti i delegati di tre degli undici Stati membri (Russia, Ucraina e Columbia)

Accordo commerciale Italo - ungherese

La quintuplicazione degli scambi tra l'Italia e l'Ungheria è stabilita dagli accordi commerciali firmati ieri nel pomeriggio a Palazzo Chigi tra il Presidente della Delegazione ungherese Soltész e il Presidente della quella italiana D'Aieta. Gli accordi sono intervenuti in seguito alle trattative già in corso da alcune settimane. Il nuovo accordo commerciale prevede un «plafond» di interscambio di circa 35 milioni di dollari (equivalenti a 41 miliardi di lire italiane) per l'anno 1949.

L'Ungheria fornirà all'Italia soprattutto derrate alimentari, bestiame, burro, strutto, semi oleosi, numerose materie prime e semi-lavorati industriali, materie prime per l'industria chimica e farmaceutica, nonchè macchine ed apparecchi di tipica

Vittoria del P. C. F. nelle elezioni a Firminy

SAINT ETIENNE, 20 — A Firminy si sono svolte ieri le elezioni del Consiglio municipale, che era stato sciolto dal governo durante lo sciopero dei minatori, del quale Firminy fu uno dei centri più combattivi.

La lista comunista ha avuto 4014 voti, quella dei RPF 2421, quella della Concentrazione repubblicana 2363. Nelle elezioni dell'ottobre 1947 si ebbero i seguenti risultati: comunisti 3540 voti, MRP 1606 voti, socialisti 1255 voti, RPF 2000 voti.

Si stanno svolgendo a Parigi i lavori del Consiglio Nazionale del RPF durante i quali ha preso ieri la parola De Gaulle. Egli si è dichiarato favorevole ad un sistema difensivo «che comprenda tutti gli Stati che difendono la civiltà europea», e ad una «unione economica degli Stati liberi d'Europa che si armonizzi coi passi generosi e pratici compiuti dagli Stati Uniti».

Ruba un tram e viene assolto

PITTSBURG, 19 — Certo Earl Fiegger, desideroso di condurre un tram, ne rubava uno dal deposito cittadino e si allontanava a forte velocità inseguito da altre vetture che, sebbene pilotate da esperti tramvieri, non riuscivano a raggiungerlo e finivano per perderlo di vista. Al termine di una tratta suburbana peraltro, finendo i binari, il Fiegger doveva forzatamente arrestarsi, e veniva così catturato. Sottoposto a giudizio per furto, egli è stato ieri prosciolto avendo il tribunale di Pittsburg giudicato che «perchè vi sia furto di tram, è necessario che la vettura venga portata via dai binari, senza di che non può parlarsi di appropriazione». Il Fiegger ha dovuto però pagare un'ammenda

IL CONGRESSO DEL P.C. BULGARO

La relazione di Dimitrov

SOFIA, 20. — Dimitrov ha preso ieri la parola al congresso nazionale del Partito comunista rilevando che le risonanti vittorie dell'Armata democratica cinese hanno rafforzato il fronte delle forze della pace. Dimitrov, che ha parlato per circa sei ore consecutive, ha affermato che tanto il popolo americano quanto quello britannico non appoggeranno i loro governi se questi dovessero ordinare la guerra contro l'Unione sovietica.

Dimitrov ha accusato Tito di aver abbandonato il fronte delle forze popolari e di essersi lasciato andare ad un brutale nazionalismo che può trovare appoggio soltanto presso le potenze occidentali.

Per quanto riguarda la Cina, Dimitrov ha detto: «L'attenzione mondiale segue con estremo interesse le vittorie che l'armata democratica cinese va conquistando contro la reazione di Nankino, nonostante che questa goda dell'appoggio degli Stati Uniti. Le ore della storia mondiale battono in favore delle forze della democrazia». Dimitrov è passato quindi a parlare di politica interna ed ha affermato in primo luogo che il Partito comunista dovrà rafforzarsi ideologicamente in modo che l'appartenere al Partito «sia un privilegio da meritare».

La Direzione del Partito Comunista Italiano è convocata per le ore 9,30 di giovedì nella sede del Comitato Centrale.

DUE GIORNI DI BATTAGLIA SULLE REGIONI A MONTECITORIO

Con un voto illegale il governo rinvia le elezioni all'ottobre '49

Il compagno Togliatti denuncia la grave violazione della Costituzione

Una accanita battaglia, sviluppatasi per nove ore consecutive, e poi ripresa nella mattinata di ieri, si è accesa a Montecitorio domenica. Oggetto del dibattito era la proposta di legge democristiana che fissa la data delle elezioni regionali per il 30 novembre 1949. Si tratta di una legge apertamente anticostituzionale, che viola la VIII. norma transitoria della Costituzione, la quale prescrive che le elezioni regionali debbono essere indette entro il 31 dicembre 1948.

Il socialista BASSO ed il compagno BERTI, hanno iniziato la serie degli interventi dell'opposizione, diretti a smascherare la tesi gesuitica e cavillosa dei democristiani, i quali sostenevano che il termine «indire», nella Costituzione, significherebbe soltanto «stabilire la data».

Ha preso quindi la parola il compagno LACONI, il quale ha ricordato ai D.C. l'atteggiamento da loro sostenuto alla Assemblea Costituente sulle elezioni regionali. L'intervento di Laconi suscitava le vivaci proteste di DOSSETTI (d.c.), dopo il quale prendeva la parola Corbino. Corbino ha dichiarato che i liberali, contrari per principio alle elezioni regionali, uscirebbero dal Governo se prima delle elezioni stesse non avrà luogo un referendum.

Si è alzato a questo punto a parlare il compagno TOGLIATTI. Egli ha sottolineato come la Costituzione stabilisca inequivocabilmente la creazione dell'Ente Regione. Era dovere del Governo farne di tutto per evitare una violazione della Costituzione. Al punto in cui si è giunti non vi è che un rimedio: emendare il progetto presentato all'Assemblea nel senso che le elezioni abbiano luogo allo scadere di settanta giorni dalla data del 31 dicembre 1948. Togliatti presentava un emendamento in questo senso.

Comunque, — ha affermato Togliatti, — di fronte ad un attentato che da più parti viene fatto contro l'ordinamento regionale i comunisti intendono difendere, in ogni sua parte, la Costituzione Repubblicana».

La battaglia si accendeva quindi violenta per impedire ai democristiani di risolvere la questione con il solito colpo di maggioranza. Un primo ordine del giorno del compagno GULLO, che proponeva di sospendere la votazione considerando il progetto anticostituzionale, veniva respinto. Si sarebbe quindi dovuto votare un o.d.g. MALAGUGINI (P.S.I.) che invitava il Governo a porre alla Camera entro il 31 dicembre la legge elettorale sui Consigli Regionali, in modo che subito dopo possano essere convocati i comizi.

Si levava allora a parlare BASSO che chiedeva la verifica del numero legale, avvertendo che, in segno di protesta contro la violazione della Costituzione le sinistre avrebbero abbandonato l'aula. Così infatti è accaduto e, mancando il numero legale la seduta — erano le 23 circa — veniva rinviata a mezzanotte. A mezzanotte le sinistre abbandonavano nuovamente l'aula e la seduta veniva rinviata a lunedì mattina.

Alle dieci di lunedì i d.c. si presentavano al gran completo, e riescivano ad impedire, con un trucco di procedura, la verifica del numero legale. Venivano poi respinti l'o.d.g. MALAGUGINI e l'emendamento TOGLIATTI per la convocazione dei comizi entro settanta giorni dal 31 dicembre. La legge nel suo complesso veniva quindi votata dalla maggioranza.

Concluso il Congresso della Scuola media

In sede di votazione la maggioranza democristiana del Congresso dei professori medi ha deciso domenica il distacco del Sindacato dalla C.G.I.L. La stessa maggioranza è stata però costretta a non proporre l'adesione del Sindacato alla Confederazione democristiana data la sua impopolarità.

Le correnti comunista e socialista hanno totalizzato più del 28 per cento dei voti.

I panettieri solidali con gli alimentaristi

Lo sciopero degli alimentaristi prosegue compatto. I panettieri romani hanno deliberato di devolvere a favore dei colleghi partiti e mugnai in sciopero la somma di lire 1 milione e 500 mila e hanno inoltre deciso che, qualora per oggi le trattative in corso non abbiano avuto una conclusione, scenderanno in sciopero.

Il processo Lo Verso ancora rinviato

PALERMO, 20 — Perdurando la malattia del consigliere Badalamenti, l'udienza odierna del processo contro Girolamo Lo Verso è stata rinviata al 27 dicembre.

TRISTE NATALE PER LA POVERA GENTE

L'aumento dei fitti approvato al Senato perchè i d.c. vogliono andare in vacanza

Il piano Fanfani-case modificato dalle sinistre sarà nuovamente discusso alla Camera

L'aumento generale ed immediato dei fitti è stato imposto ieri al Senato dalla maggioranza democristiana.

Nella seduta mattutina l'opposizione si è battuta, con brevi e serrati interventi dei compagni TONELLO, RIZZO (P.S.I.), MINIO, MUSOLINO (P.C.I.), e del sen. VERONI, contro il progetto di legge.

Con l'approvazione degli aumenti del 30 per cento per le abitazioni e del 50 per cento per i locali adibiti ad altro uso si aggravano — ha sottolineato il compagno MINIO — le condizioni delle masse lavoratrici nel pieno dell'inverno. Se il diritto dei piccoli e medi proprietari va tutelato, ancor più meritevole di tutela è il diritto della grandissima maggioranza degli inquilini.

Ma gli oratori di maggioranza e il Ministro Grassi hanno dichiarato che non avrebbero accettato neppure un emendamento e che la legge non doveva subire modificazioni non essendoci il tempo, prima del 31 dicembre, di rinviarla alla Camera e poi di riaverla per l'approvazione definitiva.

MINIO (P.C.I.): «Il tempo c'è se si vuole. Stiamo qui anche il giorno di Natale e potremo modificare la legge in favore degli inquilini».

Ma i clericali si sono battuti con tutta la loro forza contro il pericolo di dover rinunciare alle ferie in favore della povera gente.

Nel pomeriggio, il progetto è stato approvato. Hanno votato contro comunisti, socialisti, saragattiani e repubblicani. La seduta è stata tolta alle 18.15. Stamane ultima seduta prima delle ferie alle 9.30. Scelba risponderà alle interrogazioni sulle violenze della Celere contro i mutilati e le donne.

Il «Fanfani-case»

Nella sua seduta di domenica il Senato ha finito di approvare gli articoli del Piano Fanfani-case.

Il progetto di legge per la costruzione di case che è stato chiamato «piano Fanfani» porta ormai ufficialmente il nome del Ministro dei lavoro. La legge approvata l'altro ieri dal Senato e rinviata alla Camera è infatti ormai completamente trasfigurata e non ha più quasi nessuna delle caratteristiche che aveva quando fu approvata a Montecitorio. A quel tempo i tre punti fondamentali su cui il «piano» si incentrava, imposti dalla maggioranza nonostante la opposizione delle sinistre erano: 1) contributo obbligatorio dei lavoratori (l'Opposizione era riuscita a ridurlo all'1,87 per cento); 2) irrisorio concorso dei ricchi nel finanziamento del piano; 3) assegnazione «provvidenziale» delle case mediante sorteggio.

La vivace ed energica battaglia dei comunisti e dei socialisti in Senato anche in sede di Commissione, è riuscita a far cadere completamente il terzo punto; l'assegnazione non sarà più affidata alla sorte. Il contributo obbligatorio dei lavoratori, pur rimanendo è stato ridotto al 0,60 per cento (180 lire al mese per chi ha una retribuzione di 30 000 lire). Ma il maggiore successo dell'Opposizione è l'essere riuscita a fare introdurre la disposizione che i proprietari di immobili, i cui vani eccedano le esigenze del complesso familiare, pagheranno ai Comuni una forte imposta che sarà devoluta al finanziamento del piano. Con questa imposta sarà possibile costruire, in più, 230-240 mila vani. Inoltre — altro importante successo — l'ente gestore del piano, l'INA-Casa avrà diritto di espropriare i proprietari delle aree su cui dovranno sorgere le case. Il prezzo dell'esproprio sarà relativamente basso e la differenza fra questo e il valore reale delle aree permetterà la costruzione di altri 60-70 mila vani in più.

Il progetto torna ora alla Camera che dovrà approvare i mutamenti apportati dal Senato.

L'UNIFICAZIONE DEI PARTITI SOCIALISTA E COMUNISTA POLACCHI

Il Congresso di Varsavia approva la dichiarazione ideologica del partito

"Noi ci uniamo al fine di condurre la Polonia avanti verso la completa giustizia sociale, verso la soppressione di ogni sfruttamento, verso il socialismo"

DAL NOSTRO INVIATO

VARSAVIA, 20. — Oggi è stata approvata al Congresso di Varsavia la dichiarazione ideologica del nuovo partito unificato della classe operaia. Essa incomincia così: «Dopo oltre 50 anni di scissione il movimento operaio polacco realizza la sua unità. Esso si unifica dopo trenta anni dell'èra storica aperta dalla grande rivoluzione di ottobre, esso si unifica in un periodo nel quale i popoli del centro e del sud europeo liberati in seguito alla distruzione del fascismo hitleriano, da parte dell'Armata sovietica, hanno spezzato la dominazione del capitale e si sono impegnati sulla via vittoriosa della democrazia popolare».

La edificazione della democrazia popolare in Polonia conferma pienamente gli insegnamenti di Lenin e di Stalin — prosegue la dichiarazione ideologica —. Essa è l'opposto della pseudodemocrazia borghese che è soltanto una maschera della dittatura della borghesia. La democrazia popolare dovrà estirpare dalla coscienza delle masse quello che resta del passato, l'egoismo, la demoralizzazione, l'oscurantismo ed i pregiudizi di ogni sorta.

Il Partito dovrà ulteriormente rafforzare l'alleanza fra i contadini e gli operai, proteggere piccoli e medi contadini dallo sfruttamento dei grandi proprietari, sviluppando la produzione, meccanizzando l'agricoltura, assicurando i crediti a condizioni vantaggiose. La democrazia popolare risolverà il problema del bracciantato agricolo, creando le aziende collettive sul modello di quelle dell'Unione Sovietica. Esse trasformerà sostanzialmente il campo della cultura, raccoglierà il grande contributo delle tradizioni progressive della cultura nazionale polacca ed abbaterà ogni influenza reazionaria della cultura.

Il partito unitario esigerà dal clero di ogni confessione il compimento legale dei suoi doveri verso lo Stato popolare e contemporaneamente difenderà la libertà di religione e rispetterà il sentimento religioso dei credenti e non si ingerirà negli affari interni della Chiesa. Il partito si fonda sul principio del centralismo democratico che non può conciliarsi con nessuna attività di frazioni o gruppi. «Noi ci uniamo — termine la dichiarazione — al fine di condurre la Polonia avanti verso la completa giustizia sociale, verso la soppressione di ogni sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo, verso il socialismo».

N. C.

CONTRO LA POLITICA DELLA ROVINA ECONOMICA

Novella illustra alla Camera la mozione dei comunisti per l'inverno

(Continuazione dalla 1a pag.)

Né manca un fenomeno pauroso di concentrazione della disoccupazione: in Emilia per esempio quasi la metà dei lavoratori salariati è senza lavoro! 500 000 operai e 900 000 salariati agricoli lavorano oggi a orario ridotto; un milione e 200 mila pensionati della previdenza sociale vivono con 120 lire al giorno; 1 milione di lavoratori sono privi di sussidio e coloro che ne godono devono vivere con 230 lire al giorno. Confrontate queste cifre con i vostri provvedimenti, afferma a questo punto Novella, e voi stessi constaterete la loro assoluta insufficienza, comprenderete anche il vero perchè dell'inasprimento delle lotte sociali, voi che accusate il Partito comunista di sobillare le masse popolari.

Il Partito comunista è alla testa delle masse popolari non per sobillarle, ma come un grande Partito di lavoratori che assolve al suo compito di guida che è altamente umano e nello stesso tempo diretto a soddisfare le più profonde esigenze della vita nazionale.

Il compagno Agostino Novella

In questa situazione di fatto si inserisce una violenta offensiva dei ceti padronali industriali e agrari. Non ignorerete certo — dice Novella rivolto ai democristiani — che a Milano sono richiesti 15.000 licenziamenti, a Napoli 10.000, a Terni 2.500, a Sesto Calende 4.000, all'ILVA 3.000, alla Caproni si tende alla smobilitazione completa, a Brescia sono state notificate 13.000 disdette.

LA PIRA: Sono tutte questioni risolte.

NOVELLA: Vedremo come e perché. Ma il Governo non ignorerà intanto il fatto che il dottor Costa ha posto all'o.d.g. della Confindustria il licenziamento di 150.000 operai come condizione essenziale «per la rinascita industriale». La stessa proposta è stata avanzata da uno dei collaboratori più diretti del signor Zellerbach, amministratore dell'ERP in Italia. Questa coincidenza di vedute non ci sorprende: essa dimostra che vi è un piano ben preciso, per cui anche le soluzioni cui allude l'on. La Pira, hanno l'impronta della provvisorietà. Questa spada di Damocle dei licenziamenti è sospesa sulla nostra testa perchè questa è la volontà espressa della Confindustria e del signor Zellerbach.

LA PIRA: Non del Governo.

NOVELLA: Vedremo anche questo. Quanto al fatto che finora i licenziamenti richiesti non hanno avuto attuazione ciò è solo il risultato di una lotta accanita, della resistenza operaia, di quella dei salariati e dei braccianti di tutta Italia (vivissimi applausi) ed è solo in seguito a questa lotta che nessuno dei piani di Costa o di Zellerbach è stato finora realizzato.

Per fortuna i lavoratori hanno imparato a difendere da se stessi, il proprio pane e il proprio lavoro, hanno imparato a non avere fiducia nelle promesse dei governi capitalisti: anche se si chiamano democristiani, hanno ingaggiato lotte dure, di settimane e di mesi, come a Carbonia, affrontando non solo l'arroganza padronale, ma anche le forze di polizia che intervengono per moderare gli egoismi dei padroni ma sempre a reprimere le giuste lotte dei lavoratori hanno affrontato l'arresto, spesso il processo, come a Cremona dove parecchi salariati sono processati per avere difeso il diritto al lavoro, e anche la morte come a Bondeno, dove recentemente è stato assassinato il bracciante Ercolei.

Esaminando la politica della Confindustria, e le giustificazioni addotte per l'offensiva dei licenziamenti, Novella rileva come non si tratti di cosa nuova: mascherare i licenziamenti con la necessità di ridurre i costi di produzione è sempre stata la tradizionale manovra dei ceti reazionari fascisti e prefascisti. Il problema dei costi esiste, ed è un problema essenziale, ma anche dal punto di vista capitalistico, la soluzione dei licenziamenti sarebbe giustificata solo nel caso di un alto livello della nostra attrezzatura tecnica e di un'alta incidenza della mano d'opera.

La situazione economica italiana è diametralmente opposta: il nostro apparato tecnico è arretratissimo e la incidenza della mano d'opera sul costo di produzione minima. Alla Spa per esempio, se anche gli operai lavorassero gratis, i costi risulterebbero più alti di quelli di certe fabbriche straniere. In Italia la riduzione dei costi deve essere ottenuta soprattutto attraverso una trasformazione radicale della tecnica e della organizzazione produttiva. Alla vostra offensiva dei licenziamenti i lavoratori contrappongono una loro politica: trasformazione tecnica, aumento della produzione, massima occupazione operaia.

E a questo punto appaiono chiaramente le responsabilità del governo. Solo una chiara ed energica politica governativa può imporre agli industriali i sacrifici necessari per compiere una trasformazione industriale. Non riducendo i salari ma col sacrificio di chi ha sempre profittato, di coloro che hanno guadagnato miliardi anche quando il popolo versava in guerra il suo sangue, bisogna ottenere i capitali necessari.

L'«agnosticismo» del Governo sul problema dei licenziamenti

Novella ricorda qui l'incredibile posizione assunta dal governo, e resa nota da un'agenzia di stampa, a proposito della prima dei licenziamenti. Il governo decide di assumere un atteggiamento agnostico, considerando questa una questione di competenza delle organizzazioni sindacali. Questo atteggiamento agnostico che è inconcepibile in un governo democratico non esiste tuttavia nella realtà. Se infatti la politica della Confindustria è oggi possibile, ciò deriva dal fatto che nessuna delle riforme di struttura cui tutti i partiti si erano impegnati dopo la liberazione è stata realizzata e neppure impostata. Tutte le vecchie strutture capitalistiche sono state ricostituite, con alla testa gli stessi uomini del fascismo. I finanziamenti alle industrie sono stati concessi con criteri privatistici, senza porre nessuna condizione di sostanziale modifica della organizzazione tecnica e strutturale.

Se non siete d'accordo con Zellerbach, dice con forza Novella, per il licenziamento di 150.000 lavoratori, ditelo apertamente pronunciatevi, e non solo a parole ma coi fatti. Oggi al contrario si vedono le aziende IRI allinearsi con la politica della Confindustria, si vede Fanfani realizzare il suo piano imponendo un prestito forzoso ai lavoratori e decurtandone i salari, si vedono aumentare i fitti.

Da questa situazione trae origine la nostra mozione, che pure si limita a misure d'emergenza per i mesi invernali. Si è detto che è un piano irreale. Perchè? E' forse irreale e demagogico proporre la sospensione dei licenziamenti e delle disdette per due mesi, rovina forse l'economia nazionale, costa soldi alle finanze dello Stato?

E' forse demagogica o inattuabile la sospensione di ogni aumento dei fitti per due soli mesi? E' forse demagogico chiedere la estensione del sussidio a tutti i lavoratori, chiedere che venga stralciato e immediatamente approvato l'articolo del Piano Fanfani che estende il sussidio a un milione di braccianti estendendo questo sussidio alle altre categorie escluse?

E chi può affermare che è una misura impossibile la concessione della 13. mensilità ai pensionati, a questi vecchi in miseria che ogni tanto vediamo spinti al suicidio?

Proponiamo anche lavori di utilità pubblica, e poichè qui occorrono finanziamenti e capitali voi ci chiederete di indicarvene le fonti. Non vi diremo cosa originale: ma non abbiamo assistito in questi giorni a un Brusadelli che ha evaso 5 miliardi dal fisco e a un Vasalli che ha sottratto 4 miliardi e mezzo?

Ora che Zellerbach ha precisato che i miliardi del fondo lire non devono essere utilizzati per nessuna attività assistenziale utilizziamo, allora, se ci sono, e ci dovrebbero essere, quei 52 miliardi del fondo aiuti AUSA che non dovrebbero essere vincolati dal patto bilaterale italo-americano.

Per noi questo problema dell'esistenza di oltre 2 milioni di disoccupati è problema nazionale che va affrontato con più urgenza di ogni altro. Abbiamo davanti a noi due mesi di freddo e di miseria, che possono incidere gravemente sulla integrità fisica del nostro popolo, sulla salute di centinaia di migliaia di fanciulli. Ascoltate la nostra voce perchè è la voce di milioni e milioni di lavoratori italiani che noi rappresentiamo in questa Camera.

Un grande applauso conclude alle 19.40 il grande discorso del compagno Novella.

Sulla mozione Novella prende la parola il saragattiano PRETI.

La seduta quindi rinviata alle ore 10 di stamattina.

Sulla mozione prenderà la parola il compagno DI VITTORIO.

Nella prima parte della seduta pomeridiana la maggioranza democristiana ha trovato modo di ostacolare con un pretesto giuridico l'approvazione della legge che delegava il Presidente della Repubblica a concedere l'amnistia e l'indulto per alcuni reati previsti dalla vecchia legge contro la detenzione abusiva di armi.

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A.
Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

Ariston
TESSUTI - CONFEZIONI ELEGANTI
oggi
scampoli
piazza fiume — corso umberto

PICCOLA PUBBLICITA'
OCCASIONI L. 18

ATTENZIONE!!! Pellicce prenate L. 10 000-18 000 25 000 che si pagano in dodici mesi senza anticipo senza interessi. Le più eleganti garanzie ed sterate da L. 3 000 in poi. Tutto l'assortimento casalingo della Ditta «M.A.P.I.L.» è a vostra disposizione pagando in un anno senza anticipo e come preferite. Le pellicce più fini che esistono vi saranno esposte esclusivamente dalla «M.A.P.I.L.», via Campo Marzio 69 primo piano

MACCHINE maglieria, officina riparazioni, aghi, accessori tutti tipi. ITALMAGLIA, Grillo 1-A (651 831)

PELLICCERIE - L A M A R - Grande vendita delle migliori pellicce. Pellicce L A M A R sono «Modelli» di Parigi-Roma-Londra-NEW York. Pellicce pronte da L. 10 000-15 000-20 000 ed oltre. Visoni maschi bionde in 22 qualità da L. 1 900 in poi. Persiani da L. 140 000 in poi. Tutte l'assortimento più fine dall'agnello al caprette alla marmotta al persiano etc. creato da una casa specialista di sola pelliccieria, dove troverete una parola ma tutte le pellicce più serie e più eleganti. Pagamenti come si vuole, o in un anno senza anticipo oppure da marzo in poi e senza interessi!!! - L A M A R -, via S. Caterina da Siena (piazza Minerva) primo piano. Telefono 67806.

PELLICCE senza anticipo da 10 000 oltre in 12 rate. TAMARO, Germanico 172 primo piano 372795.

PER la settimana, straordinaria vendita eccezionale a prezzi ribassati del 30 %, Camere, sale, ingressi, guardaroba, in stile «Coppedè» 900 e di lusso ed economici al Magazzino Mobili, via Valadier 45-A (presso via Tacito).

RADIOPRATI 361.194 migliori marche cambia ripara rimodernа, vende rateando. Via Orazio 15

REGALO feste natalizie. Materasso brevettato imperm. piazza, lana lire 9000 spedizione ovunque facilitazioni. Furia, Ara a 81 telef. 565075

NON CONFONDETE

Ottica BERNABEI
IL NOME CHE E GARANZIA
CORSO UMBERTO 29

BINOCOLI
APP. FOTOGRAFICI
COMPASSI
RIGHE e SQUADRE
SCONTI SPECIALI per le FESTE
Misurazione gratuita della vista
OCCHIALI COMPLETI da L. 600 in su

IN OCCASIONE DELLE FESTE
visitate il più vasto assortimento di
IMPERMEABILI E PALETOT
a PREZZI IMBATTIBILI da
ELEGANZA ELMAS MASCHILE
ROMA - VIA OTTAVIANO 56 - VIA GERMANICO 74-76 - ROMA

IMPERMEABILI uomo doppio tessuto Makò	L. 7.500	ABITO uomo pura lana doppio petto	L. 9.000
IMPERMEABILI uomo gabardin	» 9.900	PALETOT uomo pura lana gran moda	» 16.500
PALETOT uomo pura lana	» 8.900	SOPRABITO pura lana	» 12.000
IMPERMEABILI signora modello Gran Moda	» 12.000	PANTALONE flanella lana	L. 2.200 in poi.

"ELMAS" IL MAGAZZINO PIU' FORNITO DELLA CAPITALE
Visitateci !!!

SCHIAVONE
OROLOGI SVIZZERI a tutti in 10 rate - PREZZI IMBATTIBILI - Niente cambiali in Banca
Via Montebello N. 88 - Via Sistina N. 58-c - Borgo Pio N. 149 - Viale Regina Margherita N. 35